

CONCLUSIONI DEL TERZO RAPPORTO ANNUALE SULLA GRANDE TORINO

È proprio vero – come dice lo slogan di marketing urbano, coniato di recente – che Torino non sta mai ferma: negli ultimi anni riprendono corpo (anche fisicamente, con i cantieri) una serie di iniziative e progetti che stanno trasformando la città, cambiandone progressivamente il volto. Fino a dieci-quindici anni fa, infatti, Torino era ancora sostanzialmente identificabile con il suo unico polo forte (il centro storico), l'ampia fascia periferica (già industriale, ambientalmente degradata) e la cintura (grande «dormitorio» metropolitano).

Oggi non è già più così, e in futuro lo sarà ancora meno. Basta guardare alla Torino dei prossimi anni, quando la realizzazione di molti progetti produrrà presumibilmente una nuova mappa delle centralità urbane. Qui di seguito abbiamo provato a rappresentarla*: nuove polarità dovrebbero aggiungersi a quella del centro storico, le più rilevanti delle quali concentrate sulla Spina (da Porta Susa al nuovo Palazzo della Regione) e nell'area Lingotto (dagli ospedali fino a Italia '61). Anche

* Sono stati inseriti nella mappa i principali progetti in corso di realizzazione (non necessariamente sempre coincidenti con quelli analizzati nella Seconda parte di questo *Rapporto*), oltre ad alcune preesistenze. La selezione è avvenuta in base al loro carattere di *poli* urbani: escludendo, quindi, i progetti «diffusi» (con tanti micro e medi interventi sul territorio; es. Città d'acque, riqualificazione urbana), oppure senza una precisa collocazione spaziale puntuale (es. linee di trasporto, vecchie e nuove). Naturalmente, non è detto che il nuovo volto della Torino dei prossimi anni sarà proprio esattamente quello qui raffigurato: alcuni progetti, ad esempio, potrebbero ancora non realizzarsi, oppure non produrre mai veri nuovi poli; o, ancora, potrebbero sorgere nuove e diverse polarità, oggi non prevedibili. D'altronde, lo scopo di questa mappa è quello di scattare una fotografia impressionistica complessiva dell'area torinese, non certo di indicare con minuziosa eshaustività tutti i progetti sul tappeto. In particolare, sono stati indicati nella mappa quei poli che paiono maggiormente promettenti dal punto di vista delle ricadute sull'area (quartiere, zona, città): con effetti potenzialmente attrattivi (di persone, di nuove funzioni, eccetera) e/o repulsivi (nuovi flussi di traffico, di degrado), ma comunque non indifferenti rispetto al territorio urbano. Certamente le scelte di inclusione/esclusione dei poli in questa mappa sono in parte discrezionali, ma non arbitrarie (essendosi basate sulle informazioni raccolte nel corso delle nostre indagini documentarie e presso i testimoni qualificati). Dal punto di vista grafico, i vari poli sono distinti per alcune grandi aree e quelli di maggior rilevanza identificati da una bordatura più spessa dell'icona.

	<p>AREA ECONOMIA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fiat Mirafiori 2. Alenia 3. Multimedia Park 4. Environment Park 5. Città dell'auto 6. Centro agroalimentare 		
	<p>AREA FORMAZIONE</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="vertical-align: top; width: 60%;"> <ol style="list-style-type: none"> 1. Università: area centrale 2. Politecnico: sede 3. Università: ex Italgas 4. Università: Economia 5. Politecnico: Architettura 6. Politecnico: Alenia 7. Università: Facoltà scientifiche 8. Università: Medicina S.Luigi </td> <td style="vertical-align: top; width: 40%;"> <ol style="list-style-type: none"> 9. Real Collegio Carlo Alberto 10. Villa Gualino 11. Onu Staff System 12. Università italo-francese </td> </tr> </table>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Università: area centrale 2. Politecnico: sede 3. Università: ex Italgas 4. Università: Economia 5. Politecnico: Architettura 6. Politecnico: Alenia 7. Università: Facoltà scientifiche 8. Università: Medicina S.Luigi 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Real Collegio Carlo Alberto 10. Villa Gualino 11. Onu Staff System 12. Università italo-francese
<ol style="list-style-type: none"> 1. Università: area centrale 2. Politecnico: sede 3. Università: ex Italgas 4. Università: Economia 5. Politecnico: Architettura 6. Politecnico: Alenia 7. Università: Facoltà scientifiche 8. Università: Medicina S.Luigi 	<ol style="list-style-type: none"> 9. Real Collegio Carlo Alberto 10. Villa Gualino 11. Onu Staff System 12. Università italo-francese 			
	<p>AREA CULTURA E TEMPO LIBERO</p>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="vertical-align: top; width: 60%;"> <ol style="list-style-type: none"> 1. Area museale monumentale 2. Polo cinema 3. Reggia Venaria 4. Galleria Arte Moderna 5. Castello Rivoli 6. Lingotto Fiere 7. nuova area expo 8. Stupinigi </td> <td style="vertical-align: top; width: 40%;"> <ol style="list-style-type: none"> 9. La Mandria 10. Mondo Juve 11. centro loisir Moncalieri 12. centro loisir Settimo 13. Torino Esposizioni 14. nuova Biblioteca Civica 15. Biblioteca Civica Settimo 16. centro Fornaci </td> </tr> </table>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Area museale monumentale 2. Polo cinema 3. Reggia Venaria 4. Galleria Arte Moderna 5. Castello Rivoli 6. Lingotto Fiere 7. nuova area expo 8. Stupinigi 	<ol style="list-style-type: none"> 9. La Mandria 10. Mondo Juve 11. centro loisir Moncalieri 12. centro loisir Settimo 13. Torino Esposizioni 14. nuova Biblioteca Civica 15. Biblioteca Civica Settimo 16. centro Fornaci
<ol style="list-style-type: none"> 1. Area museale monumentale 2. Polo cinema 3. Reggia Venaria 4. Galleria Arte Moderna 5. Castello Rivoli 6. Lingotto Fiere 7. nuova area expo 8. Stupinigi 	<ol style="list-style-type: none"> 9. La Mandria 10. Mondo Juve 11. centro loisir Moncalieri 12. centro loisir Settimo 13. Torino Esposizioni 14. nuova Biblioteca Civica 15. Biblioteca Civica Settimo 16. centro Fornaci 			
	<p>AREA SANITA'</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Area ospedali 2. Istituto ricerca cancro 		
	<p>AREA TRASPORTI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Porta Susa 2. Stazione Lingotto 3. Porta Nuova 4. Aeroporto 5. Centro intermodale S.i.t.o. 		
	<p>AREA OLIMPIADI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Villaggio olimpico 2. Villaggio Media 1 3. Hockey 1 (Comunale) 4. Palavelocità ghiaccio 5. Hockey 2 (Torino expo) 6. Palavela 7. Stadio delle alpi 		
	<p>NUOVO PALAZZO REGIONE</p>			

la cintura metropolitana dovrebbe diventare sempre più importante, ospitando un numero crescente di servizi e funzioni rilevanti e/o rare. Tuttavia, l'insieme dei poli metropolitani non sembra ancora tale (per consistenza, per rapporti) da costituire un vero e proprio sistema: ad esempio, l'«asse ovest» dell'Università pare sostanzialmente risolversi in due poli, pur di rilievo, ma non necessariamente in relazione tra loro.

Rimangono, infine, due zone che paiono maggiormente «sguarnite»: i quartieri nord di Torino e i comuni collinari, a conferma di quanto emerso dalla nostra ricerca sulla *governance*, e cioè che esiste, in qualche misura, una sorta di confine interno all'area metropolitana, con l'area est che segue dinamiche sue proprie.

Dal punto di vista della progettualità, Torino (e non è una novità) dimostra una notevole efficienza. Nel campo economico, si registra una certa vivacità di impresa (e, ultimamente, anche occupazionale), benché rimangano forti preoccupazioni per il futuro del settore *automotive*. Il potenziamento dell'offerta formativa (corsi e sedi rinnovate) prosegue sostanzialmente come previsto, nella speranza che tutto lo sforzo riesca a generare un effettivo miglioramento qualitativo. Anche il sistema culturale migliora, con un'offerta più ricca e abbondante, ma – di nuovo – con alcuni grandi progetti dal destino incerto (Reggia di Venaria, polo fieristico del Lingotto). Per sanità e ambiente si possono fare considerazioni quasi identiche: entrambi questi settori, infatti, sono caratterizzati da poli d'eccellenza, ma restano non pochi problemi di efficienza (specie amministrativa), oltre che difficoltà a valorizzare appieno le loro potenzialità di sviluppo, con ricadute anche economiche.

I progetti per Torino, comunque, avanzano (in genere, più o meno secondo i tempi previsti): sia quelli di maggiore complessità (passante, metrò, riqualificazione urbana), sia quelli di media portata (parchi tecnologici, offerta formativa, musei). Pure i servizi – come s'è visto nella Terza parte del *Rapporto* – funzionano mediamente bene, sebbene con alcune pecche evidenti; in ogni caso sono migliori che in passato.

Guardando con distacco critico all'insieme dei progetti e dei servizi in corso di realizzazione, ci pare che emergano alcune linee di tendenza, da cui in modo schematico – le seguenti considerazioni.

1) Le pubbliche amministrazioni dimostrano (con qualche eccezione) una buona capacità decisionale e operativa, che smentisce lo stereotipo del «pubblico» come settore sempre inefficiente, lento, inconcludente. In situazioni di elevata complessità, poi, sono frequenti i tentativi di pianificare e coordinare gli interventi: con piani strategici, di sviluppo turistico, museali, *vas*, eccetera. Così come è crescente la collaborazione tra soggetti diversi: i rapporti tra Torino e i comuni metropolitani, seppur non idilliaci, sembrano in via di miglioramento; su alcuni grandi progetti come le Olimpiadi, gli enti locali stanno davvero provando (nella sostanza, non negli slogan) a fare «gioco di squadra».

2) La complessità dei progetti, di per se stessa, produce ritardi nelle realizzazioni; ma anche, se non soprattutto, difficoltà a condurre un preciso monitoraggio (dello stato di avanzamento, del grado di efficacia/efficienza, del raggiungimento degli obiettivi previsti), fornendo con ciò continue opportunità per strumentalizzazioni di parte («siamo in ritardo»; «no, tutto procede bene»).

3) La partecipazione produce anch'essa ritardi: il coinvolgere nei progetti la società civile (che pure dimostra una buona reattività, di concerto con l'apparato pubblico), al di là della sua importante valenza democratica, finisce quasi sempre per allungare i tempi dei processi decisionali e realizzativi. Emblematici, in tal senso, sono i casi di molti progetti di riqualificazione urbana nelle periferie – viene in genere apprezzato il tipo di interventi, meno la tempistica –; oppure il processo (partecipato) per l'individuazione del sito del nuovo inceneritore, che produrrà uno (ormai certo) slittamento della chiusura dell'attuale discarica. A proposito di partecipazione, va poi osservato che quando le *lobbies* interessate sono più deboli (o non sono affatto *lobbies*: bambini, pedoni, ciclisti...), i tempi medi di esecuzione dei progetti si dilatano molto (al limite, talvolta, della mancata realizzazione).

4) Se la partecipazione produce spesso ritardi, il decisionismo genera quasi sempre conflitti (e quindi ulteriori ritardi, anche maggiori). È il caso dell'alta velocità: gestiti in modo verticistico ed evitando il più possibile ogni confronto con i diretti interessati, i progetti per le varie tratte hanno finito per impantanarsi in contrasti locali, subendo ritardi clamorosi. E tra poco, probabilmente, si pagherà caro l'aver tenuto segreto il percorso dell'alta velocità nell'area metropolitana, quando comunità e amministrazioni locali dell'area nord-ovest scopriranno le caratteristiche di quello che si preannuncia come un «corridoio» invalicabile.

5) Le strategie decisionali delle imprese (specie delle maggiori) sembrano svilupparsi a prescindere dagli interessi delle comunità locali, mentre l'apparato pubblico è ridotto a sostanziale impotenza, a lanciare appelli al buon senso, senza riuscire a influire nei momenti chiave. Lo dimostrano le vicende recenti della Telecom o, anche l'incertezza che circonda il futuro della Fiat; oppure, nel suo piccolo, il progetto per il nuovo Stadio Filadelfia, che al primo «intoppo» tecnico in Consiglio comunale è stato sdegnosamente ritirato dai promotori. Questa scarsa attitudine di molte aziende alla «trasparenza» collaborativa deve fare anche riflettere su certi indirizzi «a senso unico» assunti dal dibattito sulla governance locale: invocata da più parti come scelta quasi obbligata quando deve essere l'ente pubblico a rinunciare a una quota di potere, la questione della governance non pare neanche porsi nel caso di decisioni e scelte strategiche delle imprese private.

6) Le idee dei cittadini non contano gran che; ne è una riprova il fatto che il successo e l'efficienza di parecchi progetti e servizi continuano, in larga parte, a essere misurati con parametri «tecnici» e logiche del tutto interne agli enti promotori. Nonostante alcune esperienze innovative, sono ancora ben pochi coloro che si

preoccupano di prendere seriamente in considerazione le opinioni dei cittadini, spesso bollate come «semplici percezioni» (e dunque poco scientifiche, distorte, sostanzialmente inattendibili). Invece, per progetti e servizi dovrebbe valere la logica che un buon funzionamento si misura principalmente (anche se non solo) in base al grado di soddisfazione: solo se un certo servizio risponde adeguatamente a bisogni e attese degli utenti può essere considerato «efficiente». Sarebbe anche ora, a questo proposito, di cominciare ad allargare a un numero crescente di servizi* logiche e metodi di cogestione tra pubblico, privato e privato sociale: ad esempio, attraverso associazioni di utenti coinvolte direttamente nella gestione dei servizi; e, magari, con gestori che siano anche un po' utenti (quanti dirigenti dell'ATM viaggiano oggi quotidianamente in tram?).

* Fino a oggi, questo tipo di approccio innovativo è stato applicato (con successo) quasi solo nel comparto dei servizi socio-assistenziali.

APPENDICE METODOLOGICA

■ PRIMA PARTE / LO SCENARIO

Anche quest'anno, lo scenario del *Rapporto annuale sulla Grande Torino* riguarda un territorio definibile come area metropolitana torinese; evidentemente, in assenza di criteri uniformi e, ancor più, di un quadro statistico consolidato, abbiamo dovuto lavorare su un'area a geometria variabile: i 56 comuni circostanti, la conurbazione torinese, talvolta una serie di singoli comuni dell'area torinese (quelli su cui, volta per volta, vi fossero dati disponibili), o ancora l'intero territorio provinciale; in alcuni casi, i dati ci sono per il solo comune di Torino.

Abbiamo cercato – quando possibile – di operare confronti nel tempo (con serie storiche: in genere gli anni Novanta, specie la seconda metà, per cogliere gli sviluppi più recenti) e nello spazio (in particolare, confronti tra le province metropolitane italiane, raramente tra capoluoghi metropolitani: la stessa Istat, che aveva adottato questa scala analitica con l'indagine multiscopo del 1998, l'ha poi sostanzialmente abbandonata*).

Nelle fasi di raccolta dei dati per questa edizione del *Rapporto* si è fatto principalmente riferimento sia a fonti istituzionali ad ampio spettro tematico (uffici di statistica degli enti locali, eccetera) sia a fonti settoriali (osservatori cultura e istruzione dell'IRES, osservatorio regionale del mercato del lavoro, del mondo giovanile, eccetera). Molti dati provengono da archivi e banche dati on line, di nuovo distinguibili in siti generalisti (come quello Istat) e siti settoriali (Ministero dell'Interno).

Si è fatto ricorso, inoltre, a dati statistici contenuti in ricerche monografiche, dedicate a particolari argomenti, allo scopo di completare e arricchire con informazioni più «qualitative» i dati di scenario. Tra le varie monografie, abbiamo più volte guardato a indagini basate su indicatori finalizzati alla costruzione di graduatorie di confronto tra diverse città o province. A questo proposito, occorre sottolineare lo sforzo per verificare (nei limiti del possibile) bontà e qualità degli indicatori utilizzati da tali indagini: il che, ad esempio, ci ha consentito di verificare (e riferirne in questo *Rapporto*) la non completa attendibilità di talune fonti. Nella maggior parte dei casi, comunque, abbiamo potuto constatare come tali graduatorie siano costruite in modo sufficientemente serio e documentato**; il che non vale a evitare le

* Sono rarissimi, invece, i confronti sovranazionali, anche in seguito alle difficoltà di utilizzo dei dati dell'Urban Audit sulle metropoli europee, spesso poco attendibili a causa di criteri di rilevazione disomogenei, informazioni mancanti su troppe città, dati invecchiati e/o un po' troppo «strani» per sembrare veri (esempio: la Scandinavia come culla del crimine).

** Valga, a titolo di esempio, il seguente elenco di indicatori, utilizzato da RUR e Censis per creare una graduatoria di efficienza dei servizi telematici offerti da Regioni, Province e Comuni italiani (fonte: www.censis.it): esistenza di informazioni sulla struttura dell'organizzazione; descrizione degli organi di governo locale (sindaci assessori-presidenti consiglieri, eccetera); pubblicazione di testi di provvedimenti

ricorrenti polemiche tra addetti ai lavori (circa i criteri di selezione, pesatura e così via dei vari indicatori), talvolta anche pretestuosamente sollevate da chi vede la città o il servizio di cui è rappresentante collocarsi male in graduatoria...

Nel *Rapporto*, tuttavia, il ricorso all'utilizzo di tali graduatorie tra città o province è stato piuttosto cauto, soprattutto evitando di caricarle di eccessivi significati; siamo convinti, insomma, che non sia il caso di fidarsi ciecamente di classifiche di questo tipo (attardandosi, ad esempio, a discutere se Torino sia davvero al 7° posto, piuttosto che al 6° o all'8°), ma nemmeno di rigettarle *in toto*: se infatti una certa città è nelle prime posizioni e un'altra nel-

ti amministrativi e delibere per enti provinciali o comunali o di normative per enti regionali; pubblicazione di normative da parte di enti regionali (valido solo per le Regioni); pubblicazione di documenti di programmazione e bilancio; elenco con scopi, obiettivi e servizi di ciascuna divisione, settore, servizio presente nel sito; soggetti di riferimento per ciascuna divisione, settore, servizio; collegamento con URP o sportello polifunzionale; identificazione degli incaricati di elaborazione e inserimento di testi e contenuti; implementazione del modello e-procurement nello svolgimento di gare; informazioni e/o pagine sui seguenti servizi: concorsi, sanità, sicurezza e pronto intervento, trasporti e mobilità, servizi sociali, lavoro, ambiente, servizi culturali, istruzione, istituzioni comunitarie; presenza di sistemi per prenotare i servizi pubblici; presenza di sistemi per prenotare i servizi per il tempo libero; presenza di sistemi per pagare beni o servizi; presenza di dispositivo SSL per transazioni commerciali sicure; registrazione del dominio corretto comune. nomecomune.pr.it o simili; indice di efficacia dei metatag: presenza nei primi dieci (reg prov comgra) o trenta (compic) nel metamotore google.com, nelle directory di virgilio.it; esistenza di versioni anche non complete del sito in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola; esistenza e buon funzionamento di motore di ricerca interno; presenza di mappa del sito (entro i primi due livelli); esistenza di e-mail per i vari responsabili dei servizi forniti dal sito; esistenza di procedure di reclamo; possibilità di assolvere procedure amministrative; collegamento con personale che svolge attività di front office; modalità della comunicazione con i decisori politici; link alla legislazione nazionale, regionale o pubblicazione propri provvedimenti; discussioni in rete tipo chat o newsgroup (con o senza moderatore); presenza di sportello unico on line; collegamenti tecnici o logici con: strutture sovranazionali (comunitarie), altre strutture pubbliche centrali, altre strutture pubbliche locali, organizzazioni senza fine di lucro, altre strutture locali di natura privata; popolarità del sito basata sui link dall'esterno verso la URL del sito; presenza nei siti di regione o provincia (valido solo per comuni piccoli); informazioni su eventi locali, servizi del tempo libero (alberghi, spettacoli, eccetera), luoghi di interesse turistico, attività sportive, cronaca locale; visita virtuale della città/territorio; acquisto on line di prodotti e servizi; informazioni sulle attività economiche, sull'opportunità di investimento, sulle agevolazioni finanziarie; mappa grafica del territorio; localizzazione geografica; identificazione degli autori di progetto grafico e impaginazione; identificazione dei responsabili della gestione tecnica dei siti (webmaster); identificazione dei responsabili e fornitori tecnologici (connettività e hardware); Host Ping: tempo necessario all'a/r di uno small packet di dati tra il server NM e quello dell'EL (indipendente dalle prestazioni del server, a meno che esso sia down o non accetti il ping); individuazione DNS: tempo necessario all'individuazione del DNS nei server preposti; connect time: tempo medio di connessione; risposte fallite: numero di volte in cui il server non ha risposto entro 30 secondi (in 8 ore); download: tempo virtualmente necessario allo scaricamento di 10 K; efficienza percentuale di costruzione di file grafici calcolata sulla entità della riduzione possibile; numero di immagini esattamente duplicate; tempo necessario allo scaricamento della pagina principale a 56 K (utenza domestica); tempo medio necessario allo scaricamento delle pagine del sito a 56 K (utenza domestica); modello e marca del web server; sistema operativo caricato sul web server; numero assoluto di errori rilevati nel check del codice HTML della home page; numero di incompatibilità rilevate sulla home page rispetto alla navigazione: con N2, con N3, con N4, con IE3, con IE4, con IE5; numero complessivo di incompatibilità nei confronti di tutti i tipi di browser; problemi: numero di casi in cui il codice della HP crea problemi a una porzione diffusa dell'utenza media (percentuale del 10 per cento calcolata sui dati di uso dei browser); sito in costruzione; reale presenza di struttura minima di pagine dietro al dominio registrato; esistenza di un sito ufficiale dell'amministrazione.

le ultime, posizioni a distanza tra i due centri appaiono del tutto evidenti e abbastanza indiscutibili.

Non solo per le graduatorie, ma in generale per tutti i dati raccolti, abbiamo sempre cercato di testare bontà e attendibilità, consultando anche, tra gli altri, autorevoli esperti dei vari settori analizzati, al fine di verificare direttamente – grazie alle serie storiche – eventuali «anomalie». La gran parte dei dati, poi, è stata sottoposta a ulteriore verifica nel corso di un seminario, tenutosi presso il Comitato Giorgio Rota il 1° marzo 2002, cui hanno partecipato diversi esponenti del mondo della ricerca socio-economica torinese, confrontandosi in particolar modo proprio sull'attendibilità dei vari dati, sulla loro completezza, sui criteri interpretativi.

Le informazioni sono state raccolte e assemblate nel periodo da gennaio a metà marzo 2002, e quindi ancora integrate e aggiornate fino al momento della chiusura in tipografia di questa edizione del *Rapporto* (5 aprile 2002). In qualche caso, mancando i dati complessivi al 31 dicembre 2001, si è dovuto ripiegare su dei parziali (esempio: il primo semestre 2001) oppure, specie nel caso dei confronti inter-metropolitani, su dati relativi all'anno precedente.

■ SECONDA PARTE / I PROGETTI

Non tutti i progetti analizzati nell'edizione di quest'anno sono tali in senso stretto; talvolta si tratta di famiglie di progetti (come Torino città d'acque) oppure dello stato di salute di interi comparti (schede sui principali settori produttivi). Abbiamo sempre provato a ricostruire una sintetica storia dei vari progetti – rinviando in parte anche ai *Rapporti* precedenti – per concentrarci poi soprattutto sugli sviluppi più recenti, le criticità, gli appuntamenti e le scadenze (immediate e future).

Le informazioni su ogni progetto sono state raccolte prevalentemente nei primi due mesi del 2002 e successivamente aggiornate fino alla chiusura del *Rapporto*; nonostante l'assiduità nel «tener dietro» alle novità, è evidente che alcune informazioni pubblicate potranno nel frattempo risultare superate dalla naturale quotidiana evoluzione dei progetti.

Le schede sono state costruite basandosi su materiali documentari (dossier, relazioni tecniche, articoli, siti ufficiali, eccetera) e su testimonianze dirette di esperti. In proposito, è stata nostra cura rafforzare l'orientamento adottato negli anni scorsi, cercando cioè sempre (per ogni progetto) di intervistare testimoni sia «insider» (ovvero rappresentanti istituzionali dei progetti, presidenti, direttori, eccetera) sia «outsider» (cioè esperti in possesso di informazioni qualificate – e, spesso, «riservate» – sui progetti, capaci di evidenziare anche criticità, lacune, problemi, ritardi). Gli «outsider» sono spesso soggetti pienamente partecipi – ad esempio nel gruppo dirigente un certo progetto – ma in posizione sufficientemente «defilata» da non dover necessariamente sposare le versioni ufficiali. Per ragioni deontologiche non possiamo, ovviamente, riportare in questo *Rapporto* i nomi e i ruoli dei vari testimoni qualificati («insider» o «outsider»), per evitarne la riconoscibilità e quindi, anche, scongiurare le sempre possibili strumentalizzazioni che potrebbero derivare dalla lettura delle schede progetto.

Qualche volta, tra l'altro, la distanza tra le informazioni forniteci sullo stesso progetto da «insider» e «outsider» era a tal punto marcata da dare quasi l'impressione che si stesse parlando di... progetti diversi. Specialmente in questi casi, il gruppo di ricerca ha avuto cura di ampliare il numero di soggetti intervistati e la quantità di documentazione raccolta, in

modo da poter disporre di un ventaglio più ampio di materiali e opinioni confrontabili. Naturalmente, non è stato affatto agevole conciliare e sintetizzare tali differenze nelle varie schede; perciò, in alcuni casi abbiamo preferito riportare le diverse versioni raccolte, esplicitando la difficoltà a ricondurle a sintesi.

■ TERZA PARTE / I SERVIZI

La ricerca sull'utilizzo e il gradimento dei servizi è stata progettata dal gruppo di ricerca (tenendo conto delle numerose indagini già esistenti sul settore, specie nell'area torinese) e quindi affidata per la realizzazione all'istituto People SWG. La nostra indagine è stata condotta con una campagna di interviste telefoniche a un campione rappresentativo di oltre 800 residenti in Torino e area metropolitana, sulla base di una traccia strutturata di intervista [qui riportata, p. xx] articolata per la quasi totalità in domande chiuse a risposta predefinita.

Sono state preliminarmente realizzate due successive tornate di interviste pilota allo scopo di verificare la somministrabilità dell'intervista (pre-testing). Sia le fasi pilota che la rilevazione vera e propria sono state condotte in stretta collaborazione tra il gruppo di ricerca e People SWG.

Tutte le interviste sono state effettuate (da personale di provata professionalità, in contemporanea da più postazioni computerizzate) nei giorni dal 5 al 10 dicembre 2001, nella fascia oraria serale (dalle 18,30 alle 21,30) per evitare una sottorappresentazione dei segmenti attivi di popolazione. Inoltre, un meccanismo di selezione casuale dell'intervistato all'interno della famiglia ha impedito potenziali distorsioni (determinate dal fatto che chi risponde al telefono è solitamente una persona «speciale»: il capofamiglia, oppure chi si trova più vicino al telefono, eccetera). Nel corso dell'intervista telefonica i dati sono stati riportati in tempo reale sull'elaboratore elettronico (con il sistema *CATI - Computer Assisted Telephone Interview*) e sottoposti a una procedura di correzione al fine di annullare eventuali incongruenze e omissioni. Contestualmente alla rilevazione dei dati, ha operato un meccanismo di controllo esterno per correggere errori sfuggiti all'attenzione delle intervistatrici. Le successive fasi di analisi e di elaborazione statistica dei dati sono quindi state condotte all'interno del gruppo di ricerca che ha curato questo *Rapporto*.

Il campione è stato dimensionato su 800 soggetti maggiorenni (le interviste effettive sono state poi 802), distinguendo tra residenti in Torino città e nelle prime due cinture metropolitane. Per quanto riguarda, in particolare, i residenti in cintura, il campione è stato stratificato, selezionando una serie di comuni (sulle quattro direttrici cardinali e secondo la distanza dal capoluogo) secondo lo schema seguente:

	Prima cintura	Seconda cintura
Direttrice nord	San Mauro, Settimo, Venaria	Brandizzo, Chivasso, Ciriè
Direttrice ovest	Collegno, Grugliasco	Rivoli, Pianezza
Direttrice est	Pecetto, Pino Torinese	Chieri, Baldissero
Direttrice sud	Moncalieri, Nichelino, Trofarello	Carmagnola, None, Villastellone

I parametri di campionamento sono uniformati ai criteri Istat (*Censimento generale della popolazione e Annuario statistico italiano*). Si è operato un campionamento per quote, estratto

dalla lista dei nominativi riportati negli elenchi telefonici della rete dei comuni sopra elencati. I metodi usati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici, basati su tre differenti livelli di stratificazione:

1) classe di ampiezza demografica del comune di residenza (sulla base del numero di residenti; due terzi delle interviste sono state realizzate nel comune di Torino, il restante terzo negli altri comuni dell'area metropolitana);

2) età dell'intervistato;

3) sesso dell'intervistato.

Caratteristiche socio-anagrafiche del campione

Sesso	%	Età	%
maschio	46,3	18-24 anni	6,2
femmina	53,6	25-34 anni	17,5
		35-44 anni	20,7
		45-54 anni	18,4
		55-64 anni	20,8
		più di 64 anni	16,2

Titolo di studio	%
licenza elementare/privo di titolo	15,9
licenza media inferiore	28,7
diploma	42,8
diploma universitario, laurea, specializzazione post laurea	12,6

Occupazione/professione	%	%
imprenditore, libero professionista, dirigente	5,4	
lavoratore autonomo (commerciante, artigiano, coltivatore diretto)	4,1	studente
insegnante	4,1	casalinga
quadro, direttivo, tecnico	3,1	pensionato
impiegato (esecutivo di concetto in genere)	20,7	disoccupato
operaio (esecutivo manuale in genere)	11,6	altro non occupato
altro occupato	0,9	

Tipo di nucleo familiare	%
vive da solo	14,4
due adulti	24,5
un adulto + figlio/i	2,9
due adulti + figlio/i	50,2
altro tipo di nucleo	7,8

Comune di residenza	%	%	%
Baldissero Torinese	0,7	Grugliasco	2,6
Brandizzo	0,5	Moncalieri	4,0
Carmagnola	1,6	None	0,5
Chieri	2,1	Nichelino	3,9
Chivasso	1,6	Pecetto Torinese	0,2
Ciriè	1,2	Pianezza	0,7
Collegno	3,2	Pino Torinese	0,6
		Rivoli	3,6
		San Mauro Torinese	1,2
		Settimo Torinese	3,1
		Torino	65,3
		Trofarello	0,5
		Venaria Reale	2,1
		Villastellone	0,2

■ QUARTA PARTE / LA QUESTIONE DELLA GOVERNANCE

L'indagine di quest'anno tra i sindaci metropolitani prosegue idealmente un percorso di ricerca sulla governance metropolitana avviato lo scorso anno e che proseguirà nelle prossime edizioni del *Rapporto*, ampliando l'area d'indagine ad altri operatori, attori e *stakeholders* locali. Le interviste sono state condotte secondo una modalità «faccia a faccia», sulla base di una traccia di intervista semi-strutturata – cioè sufficientemente flessibile da potersi adattare al carattere un po' «esplorativo» di molte di esse (ad esempio, non necessariamente tutte le domande sono state poste ai sindaci sempre nella stessa forma, nello stesso ordine, con lo stesso livello di approfondimento, eccetera) – ma, al contempo, sufficientemente strutturata da consentire di somministrare domande standardizzate a interlocutori diversi, potendo quindi operare in seguito gli opportuni confronti tra le risposte fornite.

Le interviste si sono svolte nei mesi di dicembre 2001 e gennaio 2002; anche in questo caso, perciò, alcune opinioni riportate nel capitolo rischiano di essere un po' «datate», a causa dell'evolvere di eventi e progetti.

Nel corso dell'indagine si è verificata qualche «caduta» dovuta all'impossibilità, in tempi utili alla ricerca, di incontrare i sindaci (Druento) oppure a un loro sostanziale rifiuto (San Mauro): in tutto, rispetto al piano di ricerca, abbiamo dovuto rinunciare a intervistare tre sindaci, rimpiazzati comunque con altrettanti primi cittadini di comuni con caratteri simili.

I sindaci intervistati (o, in due casi, gli assessori, su delega del sindaco) sono stati i seguenti: Vallone (Borgaro), Buscaglia (Brandizzo), Gay (Chieri), Fluttero (Chivasso), D'Ottavio (Collegno), Varetto (Gassino), Turigliatto (Grugliasco), Coral (Leini), Novarino (Moncalieri), assessore Violante (Pino), Avataneo (Poirino), Ossola (Settimo), assessore Visca (Trofarello), Catania (Venaria).

TRACCIA UTILIZZATA PER L'INTERVISTA AI RESIDENTI NELL'AREA METROPOLITANA TORINESE SULL'UTILIZZO E IL GRADIMENTO DEI SERVIZI (INDAGINE REALIZZATA DA PEOPLE SWG PER L'EAU VIVE-COMITATO GIORGIO ROTA, DICEMBRE 2001)

Con quale frequenza, negli ultimi mesi, Le è capitato di fare la spesa in un supermercato dell'area torinese?

- 1) più di una volta alla settimana
- 2) circa una volta alla settimana
- 3) due-tre volte al mese
- 4) circa una volta al mese
- 5) meno di una volta al mese
- 6) più raramente
- 7) mai
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi dei supermercati che frequenta?

Quale altro pregio?

E secondo Lei quali sono i difetti?

Quale altro difetto?

Negli ultimi mesi, con quale frequenza Le è capitato di fare la spesa in un mercato rionale nell'area torinese?

- 1) più di una volta alla settimana
- 2) circa una volta alla settimana
- 3) due-tre volte al mese
- 4) circa una volta al mese
- 5) meno di una volta al mese
- 6) più raramente
- 7) mai
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi dei mercati rionali che frequenta?

Quale altro pregio?

E secondo Lei quali sono i difetti?

Quale altro difetto?

Mi saprebbe indicare, negli ultimi mesi, con quale frequenza è entrato in un ipermercato o un centro commerciale dell'area torinese?

- 1) più di una volta alla settimana
- 2) circa una volta alla settimana
- 3) due-tre volte al mese
- 4) circa una volta al mese
- 5) meno di una volta al mese
- 6) più raramente
- 7) mai
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi degli ipermercati e/o centri commerciali che frequenta?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Nel complesso, rispetto al passato, secondo Lei l'offerta dei servizi commerciali nell'area torinese è:

- 1) molto migliorata
- 2) migliorata
- 3) rimasta invariata
- 4) peggiorata
- 5) molto peggiorata
- 6) non sa/non risponde

Mi saprebbe indicare, nell'ultimo anno, con quale frequenza è andato al cinema nell'area torinese?

- 1) spesso
- 2) talvolta
- 3) raramente

- 4) mai
- 5) non sa/non risponde

In quale zona dell'area torinese Lei va più spesso al cinema?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi del cinema che frequenta più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

E con quale frequenza è andato a teatro nell'ultimo anno nell'area torinese?

- 1) spesso
- 2) talvolta
- 3) raramente
- 4) mai
- 5) non sa/non risponde

In quale tra le seguenti zone si trova il teatro che frequenta più spesso?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi del teatro che frequenta più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Mi saprebbe indicare, nell'ultimo anno, con quale frequenza è stato in un locale notturno o in una discoteca nell'area torinese?

- 1) spesso
- 2) talvolta
- 3) raramente
- 4) mai
- 5) non sa/non risponde

In quale tra le seguenti zone si trovano i locali che ha frequentato più spesso?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi dei locali notturni o discoteche che frequenta più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Con quale frequenza, nell'ultimo anno, si è servito di una struttura sportiva (palestre, campi sportivi, piscine, eccetera) nell'area torinese?

- 1) spesso
- 2) talvolta
- 3) raramente
- 4) mai
- 5) non sa/non risponde

Mi potrebbe indicare che tipo di strutture sportive ha frequentato? (*SI/NO*)

- 1) palestre (di tipo scolastico, con campo di pallavolo, pallacanestro)
- 2) palestre (di tipo privato: per fitness, eccetera)
- 3) piscine
- 4) campi aperti (per calcio, calcetto, tennis, eccetera)
- 5) altro
- 6) nessuno di questi
- 7) non sa/non risponde

In quale tra le seguenti zone si trovano le strutture sportive che ha frequentato più spesso?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi delle strutture sportive che frequenta più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Nel complesso, rispetto al passato, secondo Lei l'offerta dei servizi ricreativi (cinema, locali, strutture sportive) nell'area torinese è:

- 1) molto migliorata
- 2) migliorata
- 3) rimasta invariata
- 4) peggiorata
- 5) molto peggiorata
- 6) non sa/non risponde

Con quale frequenza si è servito di un tram o di un autobus negli ultimi mesi nell'area torinese?

- 1) più di una volta al giorno
- 2) circa una volta al giorno
- 3) più di una volta alla settimana
- 4) circa una volta alla settimana
- 5) due-tre volte al mese
- 6) circa una volta al mese
- 7) meno di una volta al mese
- 8) più raramente
- 9) mai
- 10) non sa/non risponde

In quale tra le seguenti zone si è servito prevalentemente di un tram o di un autobus?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi dei tram o autobus che utilizza più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Negli ultimi mesi mi potrebbe indicare con quale frequenza si è servito di treni locali, corriere o pullman extraurbani nell'area torinese?

- 1) più di una volta al giorno
- 2) circa una volta al giorno
- 3) più di una volta alla settimana
- 4) circa una volta alla settimana
- 5) due-tre volte al mese
- 6) circa una volta al mese
- 7) meno di una volta al mese
- 8) mai
- 9) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi delle corriere e dei treni locali che utilizza più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Negli ultimi mesi mi potrebbe indicare con quale frequenza si è servito dei parcheggi a pagamento o delle zone blu?

- 1) più di una volta al giorno
- 2) circa una volta al giorno
- 3) più di una volta alla settimana
- 4) circa una volta alla settimana
- 5) due-tre volte al mese
- 6) circa una volta al mese
- 7) meno di una volta al mese
- 8) mai
- 9) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi dei parcheggi a pagamento e delle zone blu?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Con quale frequenza, negli ultimi mesi, Le è capitato di utilizzare una pista ciclabile?

- 1) più di una volta al giorno
- 2) circa una volta al giorno
- 3) più di una volta alla settimana
- 4) circa una volta alla settimana
- 5) due-tre volte al mese
- 6) circa una volta al mese
- 7) meno di una volta al mese
- 8) più raramente
- 9) mai
- 10) non sa/non risponde

Nel complesso, rispetto al passato, secondo Lei, i servizi di trasporto (autobus, parcheggi, eccetera) nell'area torinese sono:

- 1) molto migliorati
- 2) migliorati
- 3) rimasti invariati
- 4) peggiorati
- 5) molto peggiorati
- 6) non sa/non risponde

Con quale frequenza, negli ultimi mesi, Le è capitato di andare in banca nell'area torinese?

- 1) più di una volta al giorno
- 2) circa una volta al giorno
- 3) più di una volta alla settimana
- 4) circa una volta alla settimana
- 5) due-tre volte al mese

- 6) circa una volta al mese
- 7) meno di una volta al mese
- 8) mai
- 9) non sa/non risponde

In quale tra le seguenti zone si trova la banca in cui si reca più spesso?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi della banca in cui si è recato più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Con quale frequenza, negli ultimi mesi, Le è capitato di andare in un ufficio postale nell'area torinese?

- 1) più di una volta al giorno
- 2) circa una volta al giorno
- 3) più di una volta alla settimana
- 4) circa una volta alla settimana
- 5) due-tre volte al mese
- 6) circa una volta al mese
- 7) meno di una volta al mese
- 8) mai
- 9) non sa/non risponde

In quale tra le seguenti zone si trova l'ufficio postale in cui si reca più spesso?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi dell'ufficio postale in cui si è recato più spesso?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Nel complesso, rispetto al passato, secondo Lei la qualità del servizio offerto dalle banche e dagli uffici postali nell'area torinese è:

- 1) molto migliorata
- 2) migliorata
- 3) rimasta invariata
- 4) peggiorata
- 5) molto peggiorata
- 6) non sa/non risponde

Secondo Lei, rispetto al passato, quale tra i seguenti servizi ambientali funziona meglio nell'area torinese?

- 1) pulizia delle strade
- 2) raccolta rifiuti in genere
- 3) raccolta differenziata
- 4) controllo qualità dell'aria
- 5) controllo qualità dell'acqua
- 6) cura delle aree verdi
- 7) non sa/non risponde

Nel complesso, rispetto al passato, secondo Lei la qualità dei servizi ambientali nell'area torinese è:

- 1) molto migliorata
- 2) migliorata
- 3) rimasta invariata
- 4) peggiorata
- 5) molto peggiorata
- 6) non sa/non risponde

Secondo Lei, quale tra i seguenti problemi nell'area torinese viene controllato più efficacemente?

- 1) traffico e parcheggio
- 2) inquinamento
- 3) microcriminalità
- 4) crimine organizzato
- 5) non sa/non risponde

Con quale frequenza, nell'ultimo anno, si è recato presso un ufficio dei vigili urbani o delle forze di polizia dell'area torinese (per esempio per documenti, passaporto, per fare denunce)?

- 1) spesso
- 2) talvolta
- 3) raramente
- 4) mai
- 5) non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi degli uffici dei vigili urbani o delle forze di polizia in cui si è recato?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Secondo Lei, nell'area torinese funzionano meglio:

- 1) i vigili urbani
- 2) la polizia
- 3) i carabinieri

- 4) i pompieri
- 5) le società private di vigilanza
- 6) non sa/non risponde

Nel complesso, rispetto al passato, secondo Lei la vigilanza e il controllo sul territorio dell'area torinese sono:

- 1) molto migliorati
- 2) migliorati
- 3) rimasti invariati
- 4) peggiorati
- 5) molto peggiorati
- 6) non sa/non risponde

Con quale frequenza, nell'ultimo anno, ha utilizzato i servizi ospedalieri (ambulatori, cliniche, visite mediche, eccetera) nell'area torinese?

- 1) spesso
- 2) talvolta
- 3) raramente
- 4) mai
- 5) non sa/non risponde

In quale tra le seguenti zone si trova l'ospedale o l'ambulatorio che ha utilizzato?

- 1) nelle zone centrali
- 2) nelle zone periferiche
- 3) nei comuni della cintura
- 4) zone centrali e periferiche in ugual misura
- 5) zone centrali e comuni della cintura in ugual misura
- 6) zone periferiche e comuni della cintura in ugual misura
- 7) tutte in ugual misura
- 8) non sa/non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi dei servizi ospedalieri che ha utilizzato?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Con quale frequenza, nell'ultimo anno, ha utilizzato gli uffici amministrativi delle ASL – ex USL – (per fare certificati, prenotare visite mediche, eccetera) nell'area torinese?

- 1) spesso
- 2) talvolta
- 3) raramente
- 4) mai
- 5) non risponde

Secondo Lei, quali sono i pregi degli uffici amministrativi delle ASL che ha utilizzato?

Quale altro pregio?

E invece, quali sono secondo Lei i difetti?

Quale altro difetto?

Nel complesso, rispetto al passato, secondo Lei l'offerta dei servizi socio-sanitari dell'area torinese è:

- 1) molto migliorata
- 2) migliorata
- 3) rimasta invariata
- 4) peggiorata
- 5) molto peggiorata
- 6) non sa/non risponde

Se Lei fosse il sindaco o il presidente della Provincia su quali servizi e/o settori si impegnerebbe prioritariamente?

Su quale altro servizio si impegnerebbe?

Lei ha sentito parlare del progetto per l'alta velocità?

- 1) sì (è il progetto di collegamento di Torino con Lione e Milano, con treni superveloci)
- 2) sì, ma non sa di cosa si tratta
- 3) altro (che cosa?)
- 4) no, non ne ha mai sentito parlare
- 5) non risponde

E del progetto per il passante ferroviario?

- 1) sì (la ferrovia viene interrata e sopra sorgerà un viale con edifici di prestigio)
- 2) sì, ma non sa di cosa si tratta
- 3) altro (che cosa?)
- 4) no, non ne ha mai sentito parlare
- 5) non risponde

E del progetto per la metropolitana torinese?

- 1) sì (una linea metropolitana sotterranea da Collegno o Rivoli a Porta Nuova o Lingotto)
- 2) sì, ma non sa di cosa si tratta
- 3) altro (che cosa?)
- 4) no, non ne ha mai sentito parlare
- 5) non risponde

Lei ha sentito parlare del Piano strategico Torino Internazionale?

- 1) sì (è un piano di sviluppo dell'area torinese con decine di progetti strategici nei settori trasporti, imprese, cultura)
- 2) sì, ma non sa di cosa si tratta
- 3) altro (che cosa?)
- 4) no, non ne ha mai sentito parlare
- 5) non risponde

Lei ha sentito parlare dei progetti per il turismo a Torino?

- 1) sì (c'è un'agenzia / ci sono progetti per dare a Torino un'immagine turistica e per attirare turisti)
- 2) sì, ma non sa di cosa si tratta
- 3) altro (che cosa?)
- 4) no, non ne ha mai sentito parlare
- 5) non risponde

E ha sentito parlare delle Olimpiadi invernali del 2006?

- 1) sì (Torino e provincia stanno organizzando le Olimpiadi invernali del 2006)
- 2) sì, ma non sa di cosa si tratta

- 3) altro (che cosa?)
- 4) no, non ne ha mai sentito parlare
- 5) non risponde

Età

- 1) 18-24 anni
- 2) 25-29 anni
- 3) 30-34 anni
- 4) 35-39 anni
- 5) 40-44 anni
- 6) 45-49 anni
- 7) 50-54 anni
- 8) 55-59 anni
- 9) 60-64 anni
- 10) più di 64 anni

Titolo di studio conseguito

- 1) elementare/privo di titolo
- 2) media inferiore
- 3) diploma
- 4) diploma universitario, laurea, specializzazione post-laurea

Professione dell'intervistato

- 1) imprenditore, libero professionista, dirigente
- 2) lavoratore autonomo (commerciante, artigiano, coltivatore diretto)
- 3) insegnante
- 4) quadro, direttivo, tecnico
- 5) impiegato (esecutivo di concetto in genere)
- 6) operaio (esecutivo manuale in genere)
- 7) altro occupato
- 8) studente
- 9) casalinga
- 10) pensionato
- 11) disoccupato
- 12) altro non occupato

Numerosità del nucleo familiare (compreso l'intervistato)

- 1) vive da solo
- 2) due adulti (es.: due partner, adulto e anziano)
- 3) un adulto + figlio/i
- 4) due adulti + figlio/i
- 5) altro tipo di nucleo
- 6) non risponde

Pensa di cambiare casa nel prossimo futuro?

- 1) sì, ma restando nella stessa area (rimane a Torino/rimane nell'AMT)
- 2) sì, cambiando area (da Torino nell'AMT o viceversa)
- 3) sì, andando fuori da Torino e dall'AMT
- 4) no
- 5) non sa/non risponde

Comune di residenza

- 1) Baldissero Torinese
- 2) Brandizzo
- 3) Carmagnola
- 4) Chieri
- 5) Chivasso
- 6) Ciriè
- 7) Collegno
- 8) Grugliasco
- 9) Moncalieri
- 10) Nichelino
- 11) None
- 12) Pecetto
- 13) Pianezza
- 14) Pino Torinese
- 15) Rivoli
- 16) San Mauro
- 17) Settimo Torinese
- 18) Torino
- 19) Trofarello
- 20) Venaria Reale
- 21) Villastellone

Sesso

- 1) maschio
- 2) femmina

	A) Con altri Comuni/ consorzi di Comuni	[Se non ne ha già parlato] B) Rapporti specifici con Comune di Torino (tema per tema)	C) Con enti di governance metropolitana	Perché? (NB: perché no? oppure perché sì?); compilare sempre, possibilmente
1) Urbanistica				
2) Trasporti, strade, traffico				
3) Ambiente: controlli qualità ambientale, rifiuti, reti idrogeologiche				
4) Servizi essenziali: luce, gas, acqua				
5) Commercio, grande distribuzione				
6) Sanità e assistenza				
7) Servizi culturali, musei, manifestazioni, spettacoli				
8) Turismo, immagine turistica				
9) Tempi e orari dei servizi				
10) Olimpiadi del 2006				

**TRACCIA UTILIZZATA PER L'INTERVISTA AI SINDACI DELL'AREA METROPOLITANA TORINESE
SUI PROCESSI DI GOVERNANCE
(INDAGINE L'EAU VIVE-COMITATO GIORGIO ROTA, 2002)**

Premessa *[da leggere a tutti gli intervistati]*

Ci interessa in particolar modo approfondire gli aspetti legati alla gestione dei processi decisionali nel suo Comune, specie per quelle decisioni e quei piani che coinvolgono anche altri Comuni, consorzi di Comuni, soggetti di governo metropolitano.

[Distribuire «cartellino» per i sindaci]

Le elencherò adesso alcuni settori di intervento e aree progettuali. Le chiederò, per ognuno di essi, di dirmi se sono in corso **piani o progetti rilevanti coordinati o condivisi** con altri Comuni, gruppi di Comuni o soggetti di governo metropolitano.

- 11) In generale, comunque, con **quali Comuni** avete **più rapporti**?
[NB: anche indipendentemente dai progetti di cui ha parlato finora]
- 12) Pensando a un coordinamento dei progetti e dei servizi a livello metropolitano, lei quale pensa che sia la strada migliore per **conciliare gli interessi** delle comunità locali (Comuni) con quelli della comunità ampia (Metropoli)?
- 13) Secondo lei, che ruolo e rilevanza dovrebbero avere i **diversi enti** (Regione, Provincia, Comuni, altri enti) nel governo dell'area metropolitana?
- 14) In termini generali, per prendere decisioni a livello metropolitano, secondo lei è meglio lavorare in contesti più strutturati o più informali?
[Chiedere il contrario di ciò che ha risposto]
- 15) A quali condizioni, invece, lei sarebbe disposto a frequentare un luogo decisionale metropolitano formale/informale?
- 16) Le chiederò a questo punto la sua opinione sui principali **strumenti esistenti** di governo metropolitano:
 - a) Conferenza metropolitana (avete partecipato? qual è la vostra opinione?)
 - b) Patti territoriali (avete partecipato? qual è la vostra opinione?)
 - c) Piano strategico Torino Internazionale (avete partecipato? qual è la vostra opinione?)
 - d) Agenda 21 della Provincia (avete partecipato? qual è la vostra opinione?)*[NB: per caso, hanno un'agenda 21 del loro Comune?]*
- 17) Secondo lei, ci sono oggi **rischi** di sovrapposizione/ripetizioni/contraddizione tra questi diversi progetti di governo metropolitano (che ho adesso citato)?
- 18) Secondo lei, occorre **coordinare meglio** tra loro questi diversi progetti di governo dell'area metropolitana? In che modo?

I PROGETTI DEL COMUNE

- 19) Pensando all'insieme dei progetti più rilevanti di questi anni nel vostro Comune, ci sono state **difficoltà** nella messa a punto o nella realizzazione? *[Se sì, che tipi di difficoltà?]*

- 20) Avete avuto difficoltà di reperimento di **risorse** per realizzare i vostri progetti?
[*Se parlano solo di risorse economiche: E dal punto di vista delle risorse umane?*]
- 21) Avete pensato o previsto **correzioni di rotta** e/o affinamenti dei progetti o degli strumenti per rispondere a tali difficoltà?
Sempre con riferimento ai progetti più rilevanti di questi anni nel vostro Comune:
- 22) Qual è stato fin qui il livello di coinvolgimento dell'**opinione pubblica** e della **società civile** locale?
- 23) [*Se è stato finora scarso*] Avete **in progetto** il coinvolgimento della società civile? In che modo?
- 24) In quali settori/per quali progetti lei ritiene, comunque, che sia poco utile coinvolgere direttamente la **società civile** locale?

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

[PRINCIPALI PUBBLICAZIONI E SITI INTERNET CUI SI È FATTO RIFERIMENTO IN QUESTO RAPPORTO, E ALTRI RECENTI VOLUMI E RICERCHE DI INTERESSE]

PRIMA E SECONDA PARTE / LO SCENARIO, I PROGETTI

- AA.VV. (2001), *Le Olimpiadi invernali a Torino*, dossier in «Urbanistica informazione», n. 179
- Aci, Automobile Club d'Italia e Automobile Club Milano (2001), *Osservatorio della conferenza sulla mobilità nei principali comuni italiani. Settima edizione 2001*
- Allasino E. (2000), *Immigrati in Piemonte. Una panoramica sulla presenza di stranieri nel territorio regionale*, IRES, Torino
- «Altroconsumo», rivista mensile, annate 2000 e 2001
- Antonelli C. e Calderini M. (2001), *Le misure della ricerca. Attività scientifica a Torino*, Fondazione Giovanni Agnelli, Torino
- Arpa Piemonte (2001), *Qualità dell'aria di Torino. Aggiornamento al 2000* [www.arpa.piemonte.it]
- «Bollettino demografico piemontese», periodico della Regione Piemonte
- Bonifazi C., Gesano G. e Heins F. (2001), *Popolazione e società in Piemonte. Mutamenti e meccanismi nell'ultimo mezzo secolo*, IRES, Torino
- Bricco M. (1998, a cura di), *Produrre cultura e politiche a Torino. La cultura del progetto*, Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, Torino
- Censis (1999), *L'immagine internazionale di Torino*, Censis, Roma
- Censis-La Repubblica, *La grande guida all'università* [www.repubblica.it/misc/guida]
- Città di Torino (1999), *Agenda 21. Rapporto sullo stato dell'ambiente e sulla sostenibilità della città di Torino*, Ages, Torino
- (2001a), *Dalla A alla Zeta. Alla scoperta di Torino tra storia, grandi opere, trasformazioni, servizi e iniziative della Città*, Città di Torino, Torino
 - (2001b), *Piano urbano del traffico e della mobilità delle persone. PUT 2001*, Città di Torino, Torino

- «Città informa», periodico della Città di Torino
- Conti S. (2001), *Il sistema manifatturiero torinese. Nuove articolazioni e progettualità*, «Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino», n. 1-2
- Dspea del Politecnico di Torino e Unione Industriale di Torino (2001), *Il settore ICT in provincia di Torino: dimensioni e tipologie produttive. Primi risultati di ricerca*, Torino, novembre
- Epicur (1997), *Indagine sull'immagine di Torino*, rapporto
- Federazione Italiana Volontariato (1997), *Le dimensioni della solidarietà. II Rapporto di ricerca*
- Ferlaino F. (1999), *Atlante geografico-amministrativo della Regione Piemonte*, IRES, Torino
- Fondazione Rosselli (2000), *Arte Musei Cinema*, Fondazione Rosselli, Torino
- Gabetti Agency (2001a), *Il mercato immobiliare d'impresa in Italia*, Ufficio Studi Gabetti Holding, Milano
- (2001b), *Il mercato immobiliare residenziale in Italia*, Ufficio Studi Gabetti Holding, Milano
- «Il Sole 24 Ore» (1997, 1998, 1999, 2000, 2001), *Indagine annuale sulla qualità della vita*
- Ires (1989), *Progettare la città e il territorio: una rassegna critica di 100 progetti per Torino e il Piemonte*, Rosenberg & Sellier, Torino
- (1995), *Cento progetti cinque anni dopo: l'attuazione dei principali progetti di trasformazione urbana e territoriale in Piemonte*, Rosenberg & Sellier, Torino
- (2000a), *Le sfide del 2000 in Piemonte*, «Informa IRES», n. 1
- (2000b), *Prevenire è meglio che curare? Prime analisi propedeutiche per un'indagine su scala regionale su calamità naturali e prevenzione*, IRES, Torino
- (2001a), *Piemonte economico sociale 2000*, IRES, Torino
- (2001b), *Scenari per il Piemonte del Duemila. Primo rapporto triennale. Verso l'economia della conoscenza*, IRES, Torino
- (2001c), *Osservatorio culturale del Piemonte 2000*, IRES, Torino
- (2001d), *Popolazione e risorse umane: la sfida del Piemonte*, «Informa IRES», n. 1
- (2002), *Il sistema istruzione in Piemonte*, Ires-Regione Piemonte [www.sisform.piemonte.it]

- Ismb, Istituto Superiore Mario Boella (2001), *Lo stato del settore delle ICT nell'area torinese e le possibili prospettive di sviluppo per il futuro*, maggio e *Lo stato hightech nell'area torinese e le possibili prospettive di sviluppo*, luglio
- Istat (2000a), *I cittadini e l'ambiente nelle grandi città. Indagine multiscopo annuale su «Aspetti della vita quotidiana». Anno 1998*, Istat, Roma
- (2000b), *La vita quotidiana nelle grandi città. Indagine multiscopo sulle famiglie «Aspetti della vita quotidiana». Anno 1998*, Istat, Roma
 - (2001), *Rapporto annuale 2000*, Istat, Roma
 - (2002), *Rapporto annuale 2001*, Istat, Roma
- L'Eau Vive-Comitato Giorgio Rota (2000), *Lavori in corso. 2000, Primo rapporto annuale su Torino*, a cura di L. Davico e L. Debernardi, Edizioni Comitato Giorgio Rota, Torino
- (2001), *La mappa del mutamento. 2001, Secondo rapporto annuale sulla Grande Torino*, Guerini e Associati, Milano
- Legambiente e Istituto di ricerche Ambiente Italia (2002), *Ecosistema urbano 2001* [www.legambiente.it]
- Mela A., Davico L. e Conforti L. (2000), *La città una e molte. Torino e le sue dimensioni spaziali*, Liguori, Napoli
- Molina S. (2001), *Giovani, anziani e immigrati. Domande sul futuro della popolazione piemontese e le sue conseguenze economiche e sociali*, «Informa IRES», n. 24 «Notiziario di statistica», periodico della Città di Torino
- OMS, Centro europeo ambiente e salute (2000), *Inquinamento urbano e salute in Italia e in Europa*, Roma
- Osservatorio regionale del commercio (2001), *Il commercio in Piemonte 2000*, «Quaderni di ricerca per la programmazione commerciale», n. 27
- Osservatorio sul mercato del lavoro (2000), *Il mercato del lavoro a Torino*, Torino, Città di Torino
- (2001), *Cittadini extracomunitari in Piemonte, statistiche del lavoro. Elaborazioni provinciali I semestre 2001*, Regione Piemonte, Torino
- Politecnico di Torino (2001, a cura di), *Torino 2006. Valutazione ambientale strategica*, rapporto
- Prefettura di Torino (1999), *Osservatorio sulla sicurezza*, Prefettura di Torino, Torino
- (2001a), *Rapporto sullo stato della sicurezza in provincia di Torino. Marzo 2001*, Prefettura di Torino, Torino

- Provincia di Torino (2001a), *Lo stato di salute della provincia di Torino*, bozza
- (2001b), *Relazione previsionale e programmatica 2002-2004*, Provincia di Torino, Torino
 - (2002a), *Agenda 21. Piano d'azione per la sostenibilità*, Provincia di Torino, Torino
 - (2002b), *Risorse idriche superficiali dei principali bacini della provincia di Torino*, Provincia di Torino, Torino
- Provincia di Torino, Osservatorio rifiuti provinciale (2001), *Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti. Giugno 2001*
- «Quaderni dei musei civici», periodico della Città di Torino
- Regione Piemonte, Città di Torino (1999), *Città in salute. Analisi del contesto e strategia d'intervento del progetto*
- Regione Piemonte (2000a), Direzioni Programmazione e statistica, Comunicazione istituzionale, *I numeri del Piemonte*, Regione Piemonte, Torino
- (2000b), *Previsioni demografiche al 31.12.2006*, Regione Piemonte, Torino
- Sagat (2001), *Annual Report 2000* [www.torin-airport.com*]
- Scamuzzi S., Bagnasco M., Rosso E. e Scalon R. (2001), *L'immagine del Piemonte*, Università degli Studi, Dipartimento di Scienze sociali, Torino
- Tdm, Tribunale per i diritti del malato (1999, 2000, 2001), *Campagna ospedale sicuro*, rapporti
- Tmt Pragiva s.r.l. (2000), *Indagine sulla mobilità sostenibile a Torino*, rapporto
- «Torino Congiuntura», periodico della Camera di Commercio di Torino, annata 2001
- Torino Incontra (1998), *Crescere, in rete. 18 idee per Torino e il Piemonte*, Torino Incontra, Torino
- Torino Internazionale (2001a), *La mappa dei progetti* [www.torino-internazionale.org]
- (2001b), *Torino Wireless: presentazione del Patto per il distretto*
- Torino: opere e progetti per l'area metropolitana* (2001), «Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino», n. 1-2
- Unioncamere del Piemonte (1999, 2000, 2001), *Piemonte in cifre*, Unioncamere del Piemonte, Torino
- Unione Industriale di Torino, Ufficio studi economici (2001), *Gli effetti dell'attacco terroristico dell'11 settembre sull'industria torinese*, Torino, ottobre

Urban Audit [www.inforegio/cec.eu.int/urban/audit/results]
www.agenzia/torino2006.it
www.ancitel.it
www.arpa.piemonte.it
www.comune.torino.it
www.infocamere.it
www.piemonteincifre.camcom.it
www.provincia.torino.it
www.regione.piemonte.it
www.sanita.interbusiness.it
www.tav.it
www.to.camcom.it
www.torino-internazionale.org
www.toroc.it
www.transpadana.org
www.turin-airport.com

TERZA PARTE / I SERVIZI

- Aipark, Associazione italiana tra gli operatori nel settore della sosta e dei parcheggi (2001), *Indagine nazionale sosta e parcheggi. Edizione 2001*
- Atm (2001), *Carta dei servizi di trasporto. Edizione 2001*
- Belloni M.C. (2001, a cura di), *Ricerca per il Piano di coordinamento degli orari della città di Torino. I servizi anagrafici in tre circoscrizioni campione*, Città di Torino rapporto Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze sociali,
- Bocazzi Varotto C., Tarantino M. e Osmani I. (2001, a cura di), *Percezione dell'utenza e qualità del verde pubblico. Il caso di sette parchi urbani e suburbani*, IRES L. Morosini-SRF, rapporto
- Boscacci F. (1994), *Uno scenario possibile per una città policentrica*, in Boscacci F. e Camagni R. (a cura di), *Tra città e campagna. Periurbanizzazione e politiche territoriali*, il Mulino, Bologna
- Coni S. (2001, a cura di), *Ricerca per il Piano di coordinamento degli orari della città di Torino. I musei e le biblioteche. Indagine e analisi dell'offerta culturale torinese*, Città di Torino, Torino, rapporto
- De Fazio C. e Noto A. (1998), *Gli shopping center visti dalla clientela*, «Largo consumo», n. 1
- Directa (2001), *Sondaggio sul sistema sanitario torinese e piemontese*, Gruppo I Democratici-L'Ulivo, Consiglio Regionale del Piemonte, Torino, dicembre

- Enaip (2000), *I servizi alla vita quotidiana. Dai bisogni delle famiglie alla creazione di imprese*, Editoriale Aesse, Roma
- Gli orari di apertura dei musei torinesi* (2001), «Quaderni dei musei civici», n. 5
- Guidicini G. (2000, a cura di), «*Luoghi*» *metropolitani*, Franco Angeli, Milano
- Ires (1998, 1999, 2000, 2001), *Il clima di opinione*, in Ires, *Piemonte economico sociale*, cit.
- Istituto Cirm (2001), *Customer satisfaction. Servizi comunali*, Città di Torino, Torino, rapporto
- Mela A. e Davico L. (2000), *Funzioni metropolitane e tempi della città. Orari, consumatori, luoghi attrattivi a Torino*, «Notiziario di statistica», Città di Torino, n. 2
- Mostre e visitatori a Torino 1996/1999* (2001), «Quaderni dei musei civici», n. 6
- Negri N. e Saraceno C. (1999, a cura di), *Il welfare municipale a Torino*, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze sociali
- RUR-CENSIS, FORMEZ (2001), *6° Rapporto. Le città digitali in Italia. Indagine RUR-CENSIS, FORMEZ sui servizi online della pubblica amministrazione locale*, rapporto
- Torino in tempo-Città di Torino (2001), *Ricerca per il Piano di coordinamento degli orari della città di Torino*
- Trevisan P. e Chicco P. (2000), *Le prospettive delle aziende per il trasporto locale nel quadro della mobilità urbana del futuro*, «Sistemi di trasporto», n. 3

QUARTA PARTE / LA QUESTIONE DELLA GOVERNANCE

- Bobbio L. (2002), *I governi locali nelle democrazie contemporanee*, Laterza, Bari
- Bonifacio E. (2000), *La difficile costruzione della Città metropolitana*, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, tesi di laurea
- Ceretto Castigliano C. et al. (2002), *Interazioni tra pianificazione operativa, strutturale e strategica*, Franco Angeli, Milano
- Da Molo E. (2001), *Politiche europee e conflitto*, in *Progetto, conflitti e territorio*, atti del convegno in Genova
- Davico L. (1993, a cura di), *I Piani locali in Piemonte secondo la Legge regionale 56/77 su tutela e uso del suolo: un bilancio, una valutazione. Indagine sociologica su un campione di amministratori, funzionari comunali e professionisti*, Dipartimento interateneo territorio, Regione Piemonte

- De Marchi B. e Pellizzoni L. (2001), *Il rischio ambientale*, il Mulino, Bologna
- Fortunato A. e Savino G. (2001), *Il Piano territoriale di coordinamento*, in Provincia di Torino (2001a)
- Fratini F. (2000), *Idee in città*, Franco Angeli, Milano
- Gli enti regionali e locali nella governance europea. Autonomie regionali e locali con l'Europa* (2001), «In Europa», n. 3
- Ieraci G. (2002), *Governance. Un punto di vista «anticonformista»*, «Sociologia urbana e rurale», n. 2
- IRES (1999), *Turin: The Vain Search for Gangantua*, IRES, Torino
- Le Galès P. (1997), *Approcci strategici alla pianificazione territoriale. Commenti da una prospettiva francese*, in Perulli P. (a cura di), *Pianificazione strategica*, atti del seminario omonimo, DAEST, Venezia, coll. Convegni n. 3
- March J.G. e Olsen J.P. (1995), *Democratic Governance*, The Free Press, New York; trad. it. *Governare la democrazia*, il Mulino, Bologna, 1997
- Mayntz R. (1999), *La teoria della governance: sfide e prospettive*, «Rivista italiana di scienza politica», n. 1
- Mela A. (2002), *Governance, territorio, ambiente: i temi del dibattito sociologico*, «Sociologia urbana e rurale», n. 2
- Metrex. La rete delle regioni ed aree europee (1999), *Pianificazione e sviluppo territoriale al livello metropolitano*, Practice Benchmark [www.eurometrex.org]
- Osti G. e Pellizzoni L. (2002), *Governance e ambiente in Italia. Introduzione* (titolo provvisorio), «Sociologia urbana e rurale», n. 2
- Provincia di Torino (2000), *Patti territoriali. La programmazione negoziata e lo sviluppo locale in provincia di Torino*, Provincia di Torino, Torino
- (2001), *Istituzioni e sviluppo locale*, Provincia di Torino, Torino
- Reburdo G. (2001), *Sviluppo locale, programmazione negoziata e coerenza dei Fondi strutturali*, in Provincia di Torino (2001)
- Regonini G. (2001), *Capire le politiche pubbliche*, il Mulino, Bologna
- Tecchiati F. (2001), *I Patti territoriali e l'Agenda XXI*, in Provincia di Torino (2001)
- Torino Internazionale (2000), *Piano strategico per la promozione della città*
- Unione Europea (2001), *La governance europea. Un libro bianco*, COM (2001) 428, Commissione delle Comunità Europee, Bruxelles

